

Rassegna Stampa

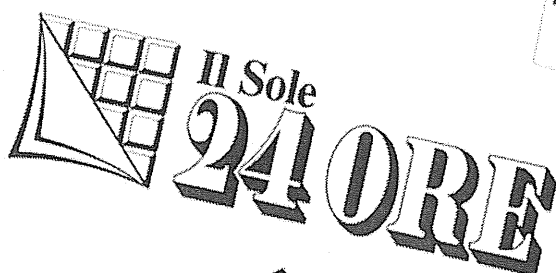
Figline e Incisa Valdarno

10 - 16 marzo 2014



IL **NUOVO**
Corriere di Firenze

QN **LA NAZIONE**
Quotidiano Nazionale



il **Reporter**

LA STAMPA

la Repubblica

**TOSCANA
OGGI**
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 - 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 10/03/2014 Pagina: 5

La valanga Mugnai scuote il partito Stracciato l'ex sindaco Nocentini

Cuperliana, ex leader democratica di Incisa, trionfa a sorpresa col 56%

di PAOLO FABIANI

GIULIA MUGNAI è il candidato sindaco per il Pd nel Comune Unico di Figline e Incisa. Il risultato è arrivato dopo una lunga, estenuante attesa per uno scrutinio che è andato avanti fino alle 22,30, anche se i numeri hanno cominciato a dare ragione all'ex segretaria dell'Unione Comunale del Pd fino dalle 21, quando lo scrutinio dei quattro seggi figline-si ha detto che Giulia Mugnai, cuperliana, aveva raccolto 720 voti e "soltanto" 987 Riccardo Nocentini, ex sindaco e renziano.

QUESTO ha cominciato a dare la misura di quello che alla fine è stato lo scrutinio finale dei 3024 votanti che ha assegnato complessivamente

sivamente 1683 voti (il 56%) alla candidata incisana e 1312 (il 44%) all'ex sindaco di Figline. Comunemente all'inizio della campagna elettorale le quotazioni erano tutte a vantaggio di Nocentini, ma nell'ultimo mese la neo candidata si è impegnata al massimo sull'intero territorio, si è mossa a tutto campo perché c'era il timore del campanilismo, visto che essendo i figlinesi numericamente almeno il doppio degli incisani potevano prevalere sulla ventottenne che aveva presentato la candidatura dopo cinque anni di consigliere comunale.

PROBABILMENTE è stata questa sicurezza a non mettere in guardia Nocentini sui rischi che

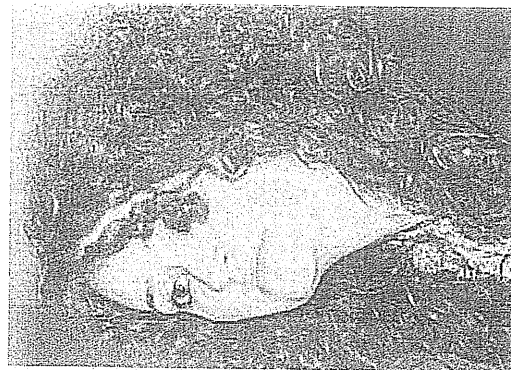
stava correndo con un "concorrente" che ha basato i suoi programmi sul rinnovamento totale del modo di amministrare il Comune, un modo giovane che parla di dinamicità nell'affrontare la gestione e l'organizzazione di un Ente tutto da impostare, il primo a livello nazionale per l'entità numerica dei suoi abitanti.

I TREMILA cittadini che ieri si sono recati alle urne hanno manda-

to un segnale che adesso il Pd deve tenere presente, soprattutto perché ora l'appuntamento importante è quello del 25 maggio, quando Giulia Mugnai dovrà raccogliere i consensi anche di quegli elettori che non hanno votato per le primarie. Tuttavia le analisi politiche verranno affrontate nei prossimi giorni, per il momento Giulia si gode il suo successo, una performance che veramente ha fatto notizia.



Riccardo Nocentini, per lui una sconfitta inattesa



Giulia Mugnai, notte di festa dopo il trionfo a sorpresa

L'affluenza

3.024

i cittadini alle urne

Affluenza significativa in vista delle elezioni a sindaco del Comune Unico

Il vincitore

1.683

preferenze

Giulia Mugnai lascia il rivale sostenuto dall'apparato a 1312 voti



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 10 / 03 / 2014 Pagina: 18

Primarie: così giovani e già rottamati Il decollo fallito dei Renzi boys Da Pontassieve a Figline-Incisa, le amare sorprese del voto Pd

FIRENZE

FATTO RENZI, ora bisogna fare i renziani. La battuta magari è esagerata, ma certo è che leggendo i dati delle primarie del centrosinistra in Toscana, il dato che balza agli occhi è proprio questo: la sconfitta di molti Renzi boys nella corsa a candidato sindaco dei loro comuni. Piccole realtà nel complesso, per carità. Ma, nella Regione che pochi mesi fa, alle primarie per la segreteria Pd, aveva tributato un plebiscito al Rotamatore, il fatto non può passare inosservato.

La débacle più clamorosa è quella di Pontassieve, comune dove Renzi ha stabilito il suo buen retiro. Qui l'outsider Monica Marini ha battuto per 15 voti Samuele Fabbrini, già coordinatore dei comitati Renzi del Valdarno. Ma in provincia di Firenze non è stata questa l'unica sconfitta dolorosa. A Figline-Incisa la cuperliana Giulia Mugnai ha stracciato l'attuale sindaco renzianissimo Riccardo Nocentini. A Fiesole ha stravinto il cuperliano Andrea Cammelli, a Vaglia Leonardo Borchi ha asfaltato la renziana Mariella Rocchi. Non solo: a Scandicci il candidato sponsorizzato dalle renziane Simona Bonafè e Stefania Saccardi, ovvero Mario Pacinotti, è arrivato solo terzo, battuto dal renziano atipico Sandro Fallani. Curiosità: a Borgo San Lorenzo a spuntarla

su renziani e cuperliani è stato il socialista Paolo Omoboni. Altri dati. Nel pistoiese i renziani si sono presi Agliana con il giovane Gia-

PIÙ FLOP CHE ACUTI

Cuperliani e outsider hanno costretto i 'rampanti' a un bagno di umiltà

come Mangani ma in Valdinievole è stata una disfatta: a Pescia ha vinto il tuttotrannecherenziano Oreste Giurlani, a Buggiano ha prevalso Andrea Taddei, a Pieve a Nievole la cuperliana Gilda Diolaiuti mentre a Lamporecchio il renziano Dimitri Bettini per 26

voti è stato sconfitto da Andrea Torrigiani. Cappotto.

Anche in provincia di Pisa ci sono state molte delusioni. A Santa Croce Giulia Deidda ha surclassato il renziano Patrik Tancredi, che ha presentato denuncia ai carabinieri per irregolarità. I renziani hanno vinto a Montopoli con Giovanni Capecci ma a Ponsacco il rottamatore Tommaso Baldacci ha ceduto alla 26enne Francesca Brogi. Una disfatta.

I renziani hanno fatto flop anche in provincia di Livorno, perdendo a Piombino (ha vinto il cuperliano Massimo Giuliani), a San Vincenzo (trionfo di Massimo Bandini) e anche a Cecina, dove si è imposto il bersaniano Samuele Lippi. In Maremma i renziani hanno vinto a Roccastrada con

Francesco Limatola, mentre a Montieri ha vinto un civattiano (Nicola Verruzzi), a Massa Marittima un cuperliano (Marcello Giuntini) e a Follonica la renziana Cinzia Tacconi è stata travolta da Andrea Benini. Nel senese, infine, i renziani hanno perso Colle Val d'Elsa, dove ha vinto l'outsider Miriana Bucalossi; a Buonconvento, dove si è imposto Paolo Montenerami, e anche a Poggibonsi il candidato renziano, Mario Campatelli, è stato battuto dal giovanissimo David Bussagli.

s.c.

Data: 10 / 03 / 2014 Pagina: ✓

Primarie del Pd: vincono Enzo Cacioli, Giulia Mugnai e Pietro Tanzini. Nei Comuni unici passano i volti nuovi

di Valdarnopost

A Bucine Pietro Tanzini ha la meglio su Valerio Menchiari. A Castelfranco Piandiscò fa man bassa di voti Enzo Cacioli rispetto al sindaco uscente Rita Papi. Risultato contrario anche per l'ex sindaco Riccardo Nocentini. A Figline Incisa Giulia Mugnai passa le primarie. Alta l'affluenza alle urne

A Bucine passa le primarie Pietro Tanzini con 835 voto pari al 59,18%. Valerio Menchiari ottiene 576 consensi pari al 40,82%.

"Questa non è una vittoria solo mia, ma di un "Noi", costituito da ragazze, ragazzi, donne e uomini con la passione di riscoprire la vera politica fatta di gesti sinceri. A Bucine ha vinto la partecipazione dei cittadini e l'impegno dei giovani della mia squadra. Un grazie a tutti" - ha commentato Tanzini - "È stata una campagna tiratissima, dove, nonostante i metodi antichi di far politica, ha vinto la trasparenza e la verità. La grande risposta di consensi da Bucine mi impegna a trovare soluzioni agli effetti della crisi economica e sociale, così come a riscoprire la funzione educativa della comunità, a cominciare dalle frazioni. Nell'amministrazione c'è posto per le migliori risorse, purché animate da speranza e impegno. Per Valerio Menchiari ho la richiesta di continuare a impegnarsi nel partito al servizio della comunità".

Per i Comuni unici i cittadini nelle primarie del Pd hanno deciso di voltare pagina e hanno scelto i volti nuovi: a Castelfranco Piandiscò ha stravinto Enzo Cacioli, a Figline Incisa Giulia Mugnai. A Bucine Pietro Tanzini ha avuto la meglio su Valerio Menchiari.

A Castelfranco Piandiscò, dunque, Enzo Cacioli ha avuto un plebiscito: su 2437 votanti ha ottenuto 1672 voti pari al 69 %, mentre Rita Papi 737 pari al 31%. In tutto si sono recati alle urne in 2437. Cacioli ha fatto man bassa di consensi.

"È una vittoria per la popolazione, per la democrazia - ha affermato a caldo - per la partecipazione e per il partito democratico che è riuscito a coinvolgere la gente. Questa è una speranza grande per costruire insieme il nuovo Comune unico grazie all'entusiasmo di tanti giovani, tante donne, tante persone. Adesso si apre una fase nuova".

A Figline Incisa vince la giovane Giulia Mugnai con il 56% delle preferenze, pari a 1683 voti. Riccardo Nocentini ha ottenuto 1312 voti pari al 44%. Alta l'affluenza: in tutto il comune hanno votato 3024 persone: 1295 a Incisa, 1544 nei tre seggi di Figline e 185 al Matassino.

"È stata una grande affermazione. Non mi aspettavo tutto questo. Da domani lavorerò per l'unità del partito. Sento tutto il peso e tutta la responsabilità di questi voti. Sicuramente stanotte non dormirò", sono state le prime parole di Giulia Mugnai.



Figline e Incisa
Valdarno

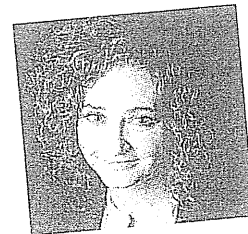


Florence
multimedia

Data: 11 / 03 / 2014 Pagina: 8

Figline-Incisa

Una lei e un'altra lei per sponsor per fermare l'ex sindaco Nocentini



FIGLINE-INCISA — Eccolo, il risultato che non ti aspetti. Una vittoria che è sintetizzata nella giornata prima del voto. Sabato, il comitato di Giulia Mugnai, ventiseienne candidata cuperliana, era strapieno, con musica alta e tanta gente che ballava. Quello di Riccardo Nocentini, sindaco (per due mandati) di Figline pronto a proseguire nel Comune unico Figline-Incisa, era vuoto, porte chiuse. Ma non c'è solo entusiasmo nella vittoria di Mugnai. «Anche tanto ascolto e concretezza. Si è avuto il coraggio di mettersi in gioco, tornando in mezzo alla gente. Parlando con le persone. E senza fare grandi promesse». Spiegano così il risultato di domenica dal comitato di Mugnai. «Ha comunque vinto il Pd, con una partecipazione di oltre 3.000 votanti — è la dichiarazione di Nocentini — Il

percorso del Comune unico continua con una giovane candidata a sindaco che ha dimostrato coraggio e determinazione». La spiegazione che dà la deputata cuperliana (e incisana) Pd Elisa Simoni, e grande sponsor di Mugnai, è un po' diversa. «Una vittoria importante, che mi riempie di orgoglio, per quello che è Giulia, una vittoria che ha una solidità perché il voto non è stato polarizzato tra i candidati provenienti da due Comuni diversi. Giulia ha preso una percentuale schiacciante a Incisa, ma ha avuto anche un ottimo risultato a Figline». I dati confermano l'osservazione di Elisa Simoni. Se a Incisa, a «casa sua», Mugnai raggiunge il 75 per cento con 963 voti su 1.288, anche nell'altro Comune valdarnese se la cava egregiamente con 720 voti contro i 987

di Nocentini. «È evidente che è sindaco di tutti, è questo ciò di cui c'è bisogno perché il Comune unico deve nascere proprio adesso» insiste Simoni. Ma nel mondo cuperliano si spiega anche in altro modo la vittoria di Mugnai, per il diffuso malumore nei confronti dell'amministrazione uscente, ma soprattutto perché in tanti storcivano la bocca nei confronti di un renziano che si candidava per la terza volta a sindaco: puntando a restare in carica per altri 10 anni dopo i precedenti 8. Mugnai si è buttata invece in un porta a porta sfrenato che ha portato al voto, a Incisa, quasi un quarto di tutti gli elettori. Un quasi plebiscito che ha consentito di battere uno dei primi sindaci schierati con Renzi.

Cla.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 11 / 03 / 2014 Pagina: 18

Mugnai, da outsider a candidato sindaco

«Premiata perché ho ascoltato la gente»

FIGLINE-INCISA «Dobbiamo superare insieme le divisioni interne»

di PAOLO FABIANI

VENTIQUATTRE dopo Giulia Mugnai è più rilassata, tranquilla e consapevole del grosso risultato ottenuto alle primarie Pd del nuovo Comune di Figline e Incisa che le hanno assegnato 1683 preferenze pari al 56% dei 3024 elettori, contro i 1312 voti, pari al 44% ottenuto dal suo antagonista Riccardo Nocentini.

Qivall' è stata la prima impressione ricevuta dalla lettura dei numeri?

«Sicuramente è stata una bella soddisfazione, un risultato importante, sopra ogni aspettativa che mi consideravo come outsider, importante in quanto non riguarda solo Incisa, infatti anche a Figline ho ottenuto il 40% dei consensi, e questo è molto incoraggiante per l'appuntamento del 25 maggio».

A proposito di elezioni, per cercare di fare il sindaco occorre prima di tutto ricompattare il Partito Democratico, ha già in mente qualche strategia?

«Questo è senz'altro il mio primo impegno, e ritengo che la strategia più concreta sia quella di far sedere tutti allo stesso tavolo per parlare di programmi, che poi sono quelli dell'intero partito, cominciando dal rilancio del lavoro per garantire al Comune Unico opportunità di sviluppo: pro-

cambiamento può sembrare parte della filosofia renziana».

Il resto del suo successo allora ci cosa è dovuto?

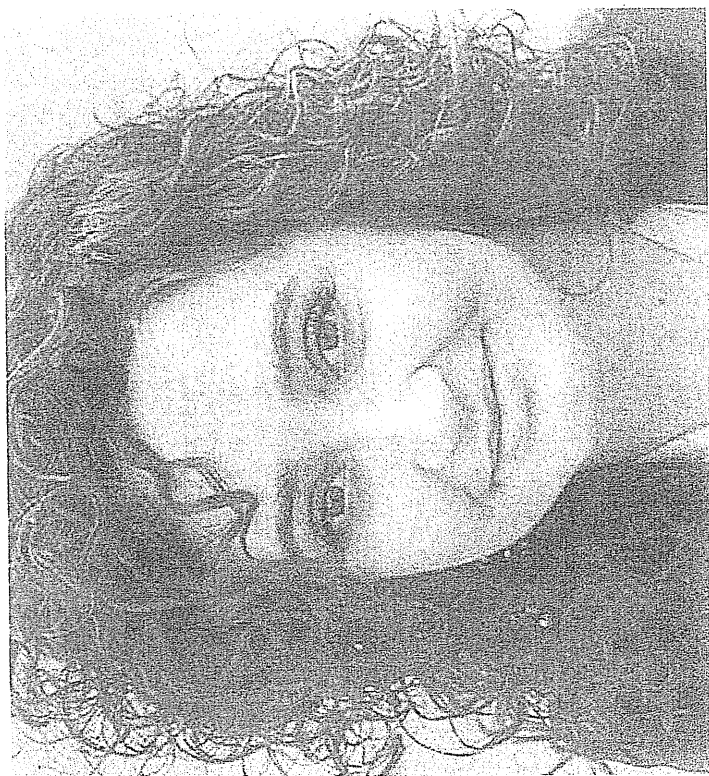
«Ritengo che la gente mi abbia votato per tre motivi fondamentali: il coraggio di mettermi in gioco che alla fine mi ha premiato; la concretezza delle proposte che ho fatto alla gente, cioè non ho fatto promesse irrealizzabili, ma solo proposte concrete. Infine la gente mi ha premiato perché sono stata nelle strade e nelle piazze ad ascoltare i problemi di tutti parlando di rinnovamento. E questa disponibilità mi è stata riconosciuta».

In quale fascia di età ritiene di individuare i suoi elettori?

NUOVO CORSO

«Gran parte della mia vittoria è basata sulla discontinuità rispetto al passato»

«Non ritengo ci siano da fare distinzioni, perché penso che abbiamo votato per me incisani e figlinesi di tutte le età, tuttavia devo notare che per la prima volta molti giovani si sono presentati alle primarie. Un obiettivo decisamente importante, per questo voglio ringraziare tutti per il supporto e la fiducia che hanno riversato in me».



GIOVANE E VINCENTE Giulia Mugnai ha sbaragliato alle primarie la concorrenza di Riccardo Nocentini, ex sindaco di Figline

grammi che comprendano ad esempio la banda larga per favorire l'attività delle aziende, la messa in sicurezza del territorio sul piano idrogeologico, e quant'altro abbiamo illustrato durante gli incontri con i cittadini».

Lei dice di far sedere allo stesso tavolo le due anime del Pd che in questa 'accusa' campeg-

gina elettorale lo hanno diviso fra renziani e cuperliani, pensa sia possibile?

«Intanto non vorrei fare questa distinzione, anche se alla fine può sembrare questo il risultato, ma ritengo che molta parte della mia vittoria sia basata sulla discontinuità rispetto al passato. Non sono stata mai renziana, però il vento di rinnovamento, del

Data: 11 / 03 / 2014 Pagina: 1

Pendolari, disagi senza fine. Il portavoce Maurizio Da Re punta il dito sulle verifiche della Regione: "Quali treni vengono controllati?"

di Eugenio Bini

Disagi infiniti per i pendolari ed il portavoce del Comitato Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re, scrive a Ceccarelli. Nel mirino i controlli degli ispettori regionali: "Vengono fatte le ispezioni e le multe? Su quali treni? Se si controlla solo la linea lenta i problemi non emergono".

Questa volta Da Re punta il dito sui controlli effettuati dagli ispettori della Regione Toscana: "Sono stati fatti? Su quali treni sono saliti? Hanno verificato e accertato ritardi, sovraffollamenti, attese e soste a Rovezzano per accedere alla direttissima, deviazioni sulla linea lenta, guasti e disservizi vari?" domanda ufficialmente il portavoce valdarnese.

"Il sottoscritto Maurizio Da Re, quale portavoce del 'Comitato Pendolari Valdarno Direttissima' – si legge nella missiva - chiede informazioni su ispezioni e controlli sui treni da parte della Regione Toscana, con particolare riferimento alla linea aretina Firenze-Arezzo-Chiusi-Roma e ai treni più utilizzati dai pendolari del Valdarno, così che la presenza di disservizi causa disagi maggiormente sentiti dai pendolari stessi.

Nel dettaglio Da Re chiede quanti "controlli e ispezioni siano state effettuate nei mesi di novembre- dicembre 2013 e gennaio 2014 sui regionali Firenze-Roma n.2313 (partenza h. 15.09 da SMN), n.2315 (partenza h. 17.09 da SMN - treno indicato come "critico" per composizione/affollamento dall'allegato 4 del contratto di servizio), e n.2317 (partenza h.19.09 da SMN), con particolare riguardo alla tratta Firenze-Valdarno, e con quali risultati con riguardo ad affollamento, ritardi, deviazioni dalla linea direttissima alla lenta". Ma anche: "quanti controlli e ispezioni siano stati realizzati nei mesi di novembre- dicembre 2013 e gennaio 2014 sui regionali Chiusi-Firenze n.3164 (arrivo h. 7.38 a SMN), Chiusi-Firenze n.6604 (arrivo h. 7.32 a FI Campo di Marte - treno indicato come "critico" per composizione/affollamento dall'allegato 4 del contratto di servizio), Arezzo-Firenze n.11682 (arrivo h.8.52 a SMN), e Roma-Firenze n.2304 (arrivo h.9.48 a SMN) con particolare riguardo alla tratta Valdarno-Firenze, e con quali risultati con riguardo ad affollamento, ritardo, deviazioni dalla direttissima alla lenta". Da Re chiede lumi anche sui treni 3152, 3161 ed il 3165.

"Se la Regione controllasse accuratamente e sistematicamente – sottolinea infine Da Re - potrebbe scapparci anche qualche sanzione a Trenitalia. Se invece controllasse i treni sulla linea lenta, spesso in orario, e nelle ore non di punta della mattina, quando sono semivuoti - e non i diretti, la mattina presto e il pomeriggio, quando sono strapieni e in ritardo - sarebbe inutile fare le ispezioni. Per questo chiediamo con precisione i treni monitorati dalla regione".

Data: 11/03/2014 Pagina: 1

M5S denuncia: "Problemi idrogeologici al Poggiolino. In atto cedimenti del terreno e crepe nei muri"

di Monica Campani

Una zona, quella del Poggiolino, sopra Figline, che ha sempre risentito di particolari eventi meteorologici. Adesso Lorenzo Naimi del Movimento 5 Stelle afferma, riguardo alle passate amministrazioni: "Hanno permesso, nel tempo, un'urbanizzazione senza una seria valutazione preventiva dei rischi idrogeologici e, ancora più grave, non adottando seri strumenti urbanistici per limitare quanto meno le potenziali criticità"

Cedimenti del terreno e crepe nei muri di contenimento. Tutto a causa degli ultimi eventi meteorologici. Problemi che, per la verità, al Poggiolino di Figline si sono verificati fino dagli anni '90. Sulla problematica è intervenuto Lorenzo Naimi del Movimento 5 Stelle puntando l'indice contro le passate amministrazioni comunali.

"Gli eventi meteorologici degli ultimi mesi stanno evidenziando in maniera ancora più palese la gestione 'allegra' delle precedenti amministrazioni che hanno permesso, nel tempo, un'urbanizzazione senza una seria valutazione preventiva dei rischi idrogeologici e, ancora più grave, non adottando seri strumenti urbanistici per limitare quanto meno le potenziali criticità".

"Al Poggiolino, poco sopra Lagaccioni – denuncia il candidato sindaco Lorenzo Naimi – si stanno verificando cedimenti del terreno con la conseguente formazione di ampie crepe in alcuni muri di contenimento in cemento armato: un fenomeno preoccupante e da monitorare attentamente, che rappresenta un pericolo potenziale per alcune abitazioni appena a valle. I tecnici del Comune hanno provveduto da alcuni mesi a transennare parzialmente l'area, marciapiedi e parte di Via del Poggiolino interessata, ma i cittadini non hanno avuto alcuna risposta sulla competenza degli interventi indispensabili a rimettere in sicurezza l'area".

"È di competenza dei proprietari privati o dell'amministrazione, visto che il pericolo riguarda anche Via del Poggiolino? Ma in ogni caso - continua Naimi - perché i mesi passano ed il pericolo rimane? I cittadini si ricordano bene e, così anche i precedenti amministratori, della "fragilità" idrogeologica del Poggiolino ed i lavori che il Comune ha dovuto effettuare circa 10 anni fa, poco sopra gli attuali cedimenti, con importanti opere di consolidamento per la messa in sicurezza della collina".

Data: 11/03/2014 Pagina: ✓

“Allo stesso tempo abbiamo appurato che si continua a non effettuare la normale manutenzione dei tombini e dei canaletti di scolo dell’acqua piovana, aggravando così l’erosione. Non esiste un contratto con Publiacqua per la manutenzione e la pulizia dei tombini e dei canali di scarico? Certo è che i tombini ed i canaletti sono ripieni di terra e di detriti, l’asfalto delle strade ed i marciapiedi si sbriciolano determinando il formarsi di buche e di profonde crepe. Mentre l’acqua nei giorni di forti temporali scende come un torrente sulla strada.”

“Stessa situazione si ritrova, purtroppo, ai piedi del Poggiolino, lungo Via Kennedy (area artigianale e industriale), dove i canali di scarico sono ostruiti e non possono ricevere l’acqua piovana proveniente dalla collina. E così – continua il candidato del Movimento 5 Stelle – ci ritroviamo troppe volte ad elencare i danni subiti dai cittadini e dalla collettività tutta per eventi alluvionali o per dissesti idrogeologici. A Poggiolino non è stato fatto niente, se non prevedere con l’ultimo Piano regolatore ulteriori capannoni industriali lungo Via Kennedy, che comporterebbero, se realizzati, lo sbancamento dei piedi della collina”.

Il Movimento 5 Stelle, dunque, chiede “quali interventi siano previsti per la messa in sicurezza del Poggiolino e per la tutela dei cittadini, con particolare riferimento ai cedimenti in atto, e se, nell’area in questione, è garantita la sicurezza dei residenti e di coloro che vi transitano”.

“Purtroppo, come abbiamo potuto appurare durante gli eventi alluvionali dello scorso ottobre – conclude Lorenzo Naimi - solo con una seria politica di manutenzione e salvaguardia

del territorio, con lavori programmati negli anni e non con interventi a spot legati a specifiche urgenze è possibile arginare i disastri e le calamità naturali che si verificano con sempre maggior frequenza nel nostro territorio. Per questo nel nostro programma elettorale saranno inseriti, tra i punti cardine, i principi di precauzione e prevenzione nella valutazione ambientale preliminare alla realizzazione di opere pubbliche e private ”.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 12/03/2014 Pagina: 21

REGGELLO INTANTO SPUNTA L'IDEA DI UN SOPRALLUOGO NELL'OSPEDALE

«Il Serristori è stato abbandonato»

Il consigliere Calò: «Asl non ha fatto nulla da dicembre»

di PAOLO FABIANI

A DISTANZA di quasi tre mesi dell'accordo sottoscritto con i sindaci del Valdarno fiorentino, l'Asl 10 non ha ancora dato seguito alla riorganizzazione dell'ospedale Serristori. Il problema è venuto fuori durante l'ultimo consiglio comunale di Reggello, dove l'assessore alla sanità Daniele Bruschetini ha risposto ad una interrogazione di Andrea Calò, consigliere della Sinistra che chiedeva di fare il punto sugli impegni sottoscritti, sullo stato attuale dei servizi, su attività e organici, sulla mancanza di medici in ortopedia, chirurgia e cardiologia, sul mancato ampliamento di oncologia, e sul perché non è stato aperto alcun cantiere per evitare che piova dai tetti.

«La risposta arrivata con una lettera del-

LETTERA 'SCONCERTANTE'

«La risposta che ha fornito l'Azienda Sanitaria non ha dato nessuna certezza sul futuro»

la dottoressa Francesca Ciravola, della direzione sanitaria, è stata sconcertante —commenta Calò—. Infatti da dicembre a ora non è stato fatto praticamente niente: per quanto riguarda l'organico di ortopedia 'sarà' garantito tramite una integrazione con Santa Maria Annunziata; la copertura dell'organico di cardiologia 'sarà' sarà realizzata tramite l'integrazione con un'equipe di medici dell'ospedale del Mugello, per quanto riguarda l'oncologia e lavori di ristrutturazione e riqualificazione il progetto (che prevede anche

la Casa della Salute e prevede un finanziamento aggiuntivo di 2 milioni di euro) 'sarà' approvato dalle direzioni».

Insomma ancora si coniugano i verbi al 'futuro': «Intanto —aggiunge il consigliere della Sinistra di Reggello— è allarmante la situazione di abbandono, e forte precarietà che si vive nell'ospedale. Il direttore generale non sta onorando nessuno degli impegni assunti verso la popolazione, che invece ha necessità di avere risposte concrete sui bisogni socio-sanitari, né verso i lavoratori costretti ad operare in regime di sotto organico e condizioni di lavoro poco dignitose, né verso i sindaci che rappresentano i territori».

Da qui è scaturita la necessità, assieme ai sindaci del Valdarno, di effettuare quanto prima un sopralluogo nell'ospedale fi-gli-nese.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 12 / 03 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE

Appuntamento con la filatelia

APPUNTAMENTO con la filatelia e la numismatica nel centro sociale "Il Giardino", in programma sabato e domenica (dalle 10 alle 19) organizzato dal Circolo guidato dal presidente Mario Bonaccini. Si tratta dell'undicesimo appuntamento con un convegno mercato che richiama sempre un gran numero di visitatori: sabato mattina ci sarà anche l'annullo filatelico per due cartoline realizzate dagli artisti Fontana e Romanelli. Inoltre si terrà una mostra sul "Valdarno e la sua gente" dedicata al 40° anniversario della 'Casa della civiltà contadina' di Gaville.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 12/03/2014 Pagina: 21

FIGLINE: SABRINA FERILLI AL TEATRO GARIBALDI

DA VENERDÌ a domenica Sabrina Ferilli sarà in scena nel Teatro Garibaldi con "Signori...le patè de la maison" con la regia di Carlo Buccirosso, assieme a lei ci sono Maurizio Micheli e Pino Quartullo. E' la prima volta che la Ferilli recita nel teatro figlinese.

Data: 12 / 03 / 2014 Pagina: 1

Elezioni: nasce la quinta formazione politica. "Idea comune Figline Incisa"

di Monica Campani

Valdarno sostenibile e altre realtà del territorio aderiscono alla nuova lista civica. "Idea Comune è una realtà politica nata per dare voce alla società civile, al mondo dell'associazionismo, del volontariato e ai bisogni di tutta la cittadinanza del Valdarno"

E sale così a cinque il numero delle formazioni politiche che si presenteranno alle elezioni amministrative del 25 maggio per il Comune unico Figline Incisa. A Pd, Comitato in difesa del Serristori, Movimento 5 Stelle, Figline Incisa insieme, adesso si aggiunge anche la lista civica Idea Comune Figline Incisa. Vi confluiscono varie realtà del territorio tra le quali Valdarno sostenibile.

"Idea Comune è una realtà politica nata per dare voce alla società civile, al mondo dell'associazionismo, del volontariato e ai bisogni di tutta la cittadinanza del Valdarno varie associazioni operanti sul territorio e una buona rappresentanza della cittadinanza stessa, stanno contribuendo fortemente alla stesura dei contenuti e delle proposte".

"Il nostro obiettivo è quello di unire le forze che vogliono contribuire ad una rinascita di Figline Incisa con criteri, programmi e persone che puntino, in netta discontinuità col passato, su etica e responsabilità nelle scelte per la cittadinanza, efficacia nella gestione della cosa pubblica, trasparenza negli atti pubblici", affermano i rappresentanti della lista civica.

"Vogliamo portare energie, competenze e idee nuove rispetto a chi ha gestito la macchina amministrativa fino ad adesso. Le risorse svincolate dal patto di stabilità devono essere utilizzate per progetti partecipati con la cittadinanza e investimenti che abbiano una ricaduta positiva sul Valdarno non solo a breve, ma anche a medio e lungo termine, agendo da volano per far ripartire l'attività sociale e lavorativa".

La lista civica a breve ufficializzerà proposte e programma per le prossime elezioni amministrative.

Sono salite dunque a cinque le formazioni politiche che si presenteranno alle urne. Rimane da sapere ancora cosa farà Forza Italia. Senza contare che secondo ipotesi ventilate potrebbe esserci anche un'altra lista civica. In tutto potrebbero essere sette i candidati tra cui scegliere il prossimo sindaco del Comune unico.

Data: 12 / 03 / 2014 Pagina: 1

Le Poste cancellano il Cap di Incisa: nel nuovo comune unico il codice sarà solo 50063

di Valdarnopost

Cambia il Codice di avviamento postale ad Incisa: il territorio perde quello storico (50064) e si allinea con Figline con un Cap unico, il 50063. Il comune: "Decisione delle Poste, ci scusiamo per disagi che non dipendono da noi"

Piccola rivoluzione in arrivo per i cittadini del nuovo comune di Figline e Incisa Valdarno, in particolare per quelli che risiedono nel territorio incisano. Sparisce, infatti, il tradizionale Codice di avviamento postale, soppresso da Poste Italiane che ha preferito estendere a tutto il comune quello di Figline.

Da ora in poi, dunque, l'unico Cap del comune di Figline e Incisa sarà il 50063. Non dovrà più essere utilizzato, invece, il 50064, finora Cap di Incisa, che è stato eliminato dalle Poste. L'informazione è arrivata dall'amministrazione comunale, che ci tiene a precisare come si sia trattato di una scelta esclusiva di Poste Italiane: "Il Comune si scusa per eventuali disagi, comunque non dipendenti dalla propria volontà".



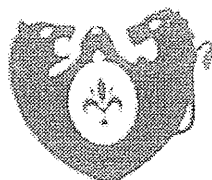
Figline e Incisa
Valdarno

Data: 13 / 03 / 2014 Pagina: 9



Florence
multimedia

Valdarno



Comune unico Poste taglia il Cap di Incisa

Con la nascita dei nuovi Comuni unici, il problema dell'omonimia tra le vie era stato rinviato con codici di avviamento postale distinti. Ma per Figline e Incisa Valdarno (sopra il logo) c'è una doccia fredda: Poste italiane, con valore immediato, ha abolito il cap di Incisa (50064), resta solo quello di Figline, il 50063. «Il Comune — recita una nota del commissario prefettizio — si scusa per i disagi». (G.G.)



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 13 / 03 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA Nasce Idea Comune **«Lista civica per il cambiamento»**

SI CHIAMA “Idea Comune” la nuova lista civica nata su iniziativa di alcuni cittadini di Figline e Incisa con l'intento di partecipare al dibattito politico delle prossime elezioni amministrative. «Si tratta di un tavolo aperto a tutti i soggetti della società civile — precisa una nota che fa riferimento a Daniele Del Priore e Simone Lombardi rappresentanti di “Idea Comune” —, persone che vogliano lavorare e partecipare ad un cambiamento vero nella gestione della nostra Figline-Incisa partendo da un'idea condivisa».

INFATTI — continua — è indispensabile che le risorse del Comune siano gestite in maniera efficace, razionale e senza sprechi, soprattutto in questo periodo di emergenza sociale e lavorativa e di riduzione di servizi al cittadino ed alla comunità. Il nostro obiettivo — sottolinea la nota — è quello di unire le forze che vogliono contribuire ad una rinascita di Figline Incisa con criteri, programmi e persone che puntino, in netta discontinuità con il passato, su etica e responsabilità nelle scelte per i cittadini, efficacia nella gestione della cosa pubblica e trasparenza negli atti. Vogliamo portare energie e idee nuove rispetto a chi ha gestito finora la macchina amministrativa».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 13 / 03 / 2014 Pagina: 21

COMUNE UNICO LE FRAZIONI: «50 CHILOMETRI PER LE RACCOMANDATE»

Poste, sparisce il Cap di Incisa E le lettere si ritirano a Figline

di PAOLO FABIANI

CON IL COMUNE UNICO sparisce il codice postale di Incisa, quindi con effetto immediato Poste Italiane hanno abolito il Cap 50064 assegnando al 'Comune di Figline e Incisa' il 50063 con il quale si inoltrava la corrispondenza di Figline. Pertanto se finora era il Cap a consentire il recapito anche nelle strade "doppie", e sono almeno una decina, adesso nell'indirizzo occorre aggiungere una "F" se la strada è nella ex Figline, oppure una "I" se si trova nella ex Incisa.

I primi commenti degli utenti non sono positivi. Oltretutto la novità capita proprio nel momento di rinnovate polemiche, a cari-

NUOVO SISTEMA

Rimane il codice 50063

Per le strade doppie

aggiungere una 'F' o una 'I'

co delle Poste, per il ritiro di 'raccomandate' e 'assicurate' per le quali non trovando a casa il destinatario, il portalettere lascia in cassetta l'avviso per andarle a ritirare direttamente all'Ufficio di Figline. «Noi - si lamenta una signora che abita a Sant'Ellero, nel Comune di Pelago ma "servito" dal portalettere della zona di Rignano - per andare a ritirare le raccomandate non possiamo fare 50 chilometri fra andata e ritorno. In questa frazione ci sono persone

anziane che non hanno il mezzo proprio di trasporto, pertanto se quando passa il postino con una lettera da firmare non ci trova in casa, diventa un problema. Secondo noi - sottolinea - le Poste devono porre un rimedio, magari il postino lascia l'avviso e anziché lasciare l'oggetto nell'apposito ufficio di Figline, il giorno dopo lo riporta in gita e il destinatario lo aspetta per il ritiro. Non possiamo prendere il treno fino a Figline per andare alla Posta, è troppo

lontano ed ha dei costi da sostenere, oltre alla perdita di tempo. Se andiamo in auto ci vuole qualcuno che ci accompagni».

LA POLEMICA era stata sollevata anche qualche mese fa da alcuni incisani, ma il centro del recapito della corrispondenza è nell'Ufficio di Figline ed è stata una decisione autonomamente assunta da Poste Italiane nonostante il parere contrario degli amministratori comunali.

Data: 13 / 03 / 2014 Pagina: 1

Grevigiana: lavori in alto mare. Frana ancora in movimento sulla Sp 16. Le istituzioni: "Necessario intervenire prima dell'estate"

di Eugenio Bini

La Sp 16 è ancora chiusa ed i lavori in alto mare. Del resto l'immensa frana è sempre in movimento e si sposta di un centimetro al giorno. Summit nel municipio di Greve alla quale hanno preso parte anche i rappresentanti del Comune di Figline e Incisa: "Necessario riaprire prima dell'estate".

La frana è ancora in movimento e la situazione della Provinciale 16 è sempre molto grave. La strada è da settimane chiusa al traffico con forti disagi per chi percorre quotidianamente il tragitto Greve – Figline. Del resto la terra continua a muoversi in medi di un centimetro al giorno.

Le istituzioni però assicurano: “Da parte dei due Comuni interessati e della Provincia c’è l’impegno a lavorare sulla bretella più a monte è forte, tanto che ora l’obiettivo è concluderla entro l’inizio della stagione turistica, ovvero entro il periodo pasquale”.

È quanto emerso nel summit che si è tenuto nel municipio di Greve in Chianti tra i tecnici della Provincia di Firenze Ferrante e Biancamano, il Vice Commissario del Comune Figline e Incisa Anna Maria Santoro ed il tecnico Badii, oltre al sindaco di Greve Albertà Bencista ed il presidente di Confesercenti Daniele Tapinassi.

“I tempi di ripristino della strada - è stato sottolineato durante l’incontro - non sono facilmente prevedibili, non tanto per l’intervento finanziario che comunque la Provincia si è dichiarata disponibile a sostenere, quanto per le procedure essendo ancora la frana in movimento e quindi impossibilitati ad attivare l’indagine geologica e di conseguenza la parte progettuale”.

L’incertezza sui tempi dell’ intervento rischia di provocare un danno economico assai rilevante a tutte le attività produttive e commerciali che si trovano lungo il percorso della SP16. Occorre infatti considerare che i tempi di percorrenza, dovendo transitare per vie alternative, si sono allungati considerevolmente e per molte attività si è verificata anche la difficoltà di individuarne l’esatta localizzazione. “In conseguenza di questa situazione – fa sapere il Sindaco Bencista – si stanno già verificando disdette di prenotazioni già effettuate ed un rallentamento preoccupante delle intenzioni di nuove prenotazioni”.

Problemi che, evidentemente, interessano anche i cittadini valdarnesi.

Data: 13 / 03 / 2014 Pagina: 1

La Tirreno-Adriatico attraversa il Valdarno

di Michele Bossini

La terza tappa, partenza da Cascina ed arrivo ad Arezzo, toccherà varie località del Valdarno

Appuntamento con il grande ciclismo lungo le strade del Valdarno, che domani (venerdì) saranno attraversate dalla carovana della Tirreno-Adriatico (che vede in gara anche il valdarnese Rinaldo Nocentini).

La tappa che passerà per la vallata sarà la terza, con partenza da Cascina ed arrivo ad Arezzo per un totale di duecentocinque chilometri, senza particolari asperità e con un finale che si addice molto ai velocisti. **La carovana farà il suo ingresso in Valdarno dal Poggio alla Croce**, sulla cui cima è posto il secondo dei due gran premi della montagna di giornata (il primo a San Casciano Val di Pesa), **attorno alle 13, quindi sarà attraversata Figline** per poi raggiungere, via Matassino, **Castelfranco** dove sarà posto un traguardo volante. **A Loro Ciuffenna sarà il rifornimento**, quindi i ciclisti si dirigeranno verso **San Giustino, Laterina e Ponticino**, per poi fare rotta verso Arezzo, dove è posto il traguardo.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 14 / 03 / 2014 Pagina: 35

FIGLINE BLOCCATA DA CINQUE ANNI, DOVEVA OFFRIRE UNA SOLUZIONE AI PROBLEMI DI TRAFFICO IN VIA ROMA 'Variantina' di Ponterosso, automobilisti infuriati: «Che fine farà?»

ALLA VIGILIA dello scioglimento istituzionale della Provincia di Firenze, a Figline la gente si interroga sul futuro della "variantina" in riva sinistra, quella strada costata centinaia di migliaia di euro e che da almeno quattro o cinque anni si è fermata sull'argine destro del torrente Ponterosso. «A noi ci devono dire che fine farà — chiedono da tempo cittadini e automobilisti —: per completare la tratta che va da via Pertini a via della Comunità Europea basta un ponte di dieci metri, che per un motivo o per un altro non si riesce a costruire».

Inizialmente il progetto della Provincia venne

stoppato dal ricorso verso l'esproprio presentato dal proprietario del terreno sul quale doveva passare la strada: avvocati e carte bollate alla fine avevano portato ad un accordo che poteva sbloccare la situazione. Era il dicembre del 2012.

POI — così si diceva all'epoca in Comune a Figline — subentrò una procedura burocratica "non troppo chiara" che indusse la Provincia, titolare dell'opera, a sospendere l'avvio dei lavori in attesa di valutare al meglio la situazione. Una valutazione che evidentemente non è mai stata chiarita, perché dopo quindici mesi ancora non

si è mosso nulla. «E dubitiamo che l'opera venga realizzata da ora in avanti — hanno sottolineato polemicamente i cittadini —, e soprattutto da parte di chi. La prossima amministrazione comunale di Figline-Incisa dovrà comunque intervenire, perché quando la variante in riva sinistra venne, progettata alla fine degli anni '90, doveva rappresentare la soluzione per i problemi del traffico in transito da Figline bypassando via Roma. Si sono fatti i lotti due e tre, ma dopo aver speso tanti soldi non si riesce a realizzare il lotto uno».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 14 / 03 / 2014 Pagina: 35

FIGLINE: GARA CICLISTICA, REGIONALE 69 CHIUSA

STRADE CHIUSE per il transito della gara ciclistica Tirreno-Adriatico.
Dalle 12,45 alle 13,30 la chiusura della regionale 69 dalla rotonda della Grevigiana per proseguire in via Roma, via Gramsci fino alla rotatoria che porta al sottopasso di via Fratelli Cervi in direzione Matassino.

Data: 14 / 03 / 2014 Pagina: ✓

Serristori, sopralluogo di Artini e Calò. "Così la struttura non può svolgere il ruolo di ospedale di zona"

di Monica Campani

Dopo aver sollecitato più volte i sindaci di Reggello e Rignano, il consigliere provinciale e comunale di Rifondazione comunista Andrea Calò e il deputato del Movimento 5 Stelle Massimo Artini, hanno effettuato un sopralluogo al Serristori. Molti i problemi riscontrati. Non risulta attuato il protocollo firmato dai sindaci del Valdarno fiorentino con la Asl10

I sindaci, nonostante le sollecitazioni, non sono sinora intervenuti quindi il consigliere provinciale di Firenze e comunale a Reggello Andrea Calò e l'onorevole del Movimento 5 Stelle Massimo Artini hanno effettuato in prima persona un sopralluogo all'interno del Serristori. Lo scopo è stato quello di verificare se il protocollo firmato il 20 dicembre 2013 d (<http://valdarnopost.it/news/serristori-e-servizi-sanitari-i-comuni-firmano-i-patti-territoriali-con-asl-e-regione-come-cambia-la-sanita-valdarnese>) ai quattro sindaci del Valdarno fiorentino, dalla Regione e dalla Asl 10 fosse stato o meno rispettato. L'esito è stato demoralizzante, affermano in coro i due esponenti politici.

A distanza di tre mesi secondo Calò e Artini niente è stato attuato. Anzi. E questo nonostante che i numeri facciano ancora del presidio e del suo pronto soccorso un punto di riferimento importante per il Valdarno fiorentino.

La situazione documentata con tanto di foto da Artini e Calò è a loro dire "imbarazzante" e per questo chiedono ancora una volta ai sindaci, istituzioni competenti in materia, di verificare di persona lo stato del Serristori a cominciare dalle tante promesse fatte con i patti territoriali.

"Siamo venuti per mandare un segnale - afferma Andrea Calò - Avevamo chiesto ai sindaci del Valdarno fiorentino, che hanno sottoscritto gli impegni del patto territoriale, di verificare in quali condizioni fosse il Serristori. Il sopralluogo purtroppo ci ha dimostrato che questo è un ospedale abbandonato, degradato e che comunque continua a rappresentare un polo di attrazione".

"La manutenzione non viene fatta. I cantieri, i progetti e i sopralluoghi non ci sono. Abbiamo trovato situazioni che segnalano necessità di intervento. In medicina, in oncologia, nel laboratorio, nella palazzina amministrativa, nella dialisi vi sono infiltrazioni di acqua. Nell'ingresso delle sale operatorie i cornicioni si staccano".

Oltre ai problemi strutturali vi sono quelli legati alla carenza del personale. A cominciare

dalla cardiologia che prima era aperta fino alle 19.00 mentre adesso solo fino alle 15.00. L'onorevole Massimo Artini rincarà la dose:

"In ortopedia vi sono soltanto due ortopedici. Nei patti territoriali era stato specificato quali erano le presenze del personale in realtà o non sono state rispettate o lo sono state ma in maniera onerosa. In chirurgia vengono utilizzati medici di Torregalli o Ponte a Niccheri con costi esorbitanti e che servono solo a coprire ciò che il personale poteva fare prima che venisse ideata la week surgery".

Il grido di allarme, dopo il sopralluogo, continua. Si parla anche di rifiuti abbandonati sotto la scala monumentale e di una situazione di incuria e degrado.

"I sindaci dovrebbero controllare - continua Massimo Artini - La gente del Valdarno sente la necessità di questo ospedale. I sindaci dovrebbero prendersi la responsabilità di quanto firmato. I patti sono stati siglati da loro, noi eravamo contrari. I sindaci, autorità competenti, vengano qua e controllino. C'è una discarica di cemento e di residui abbandonata sotto la scala monumentale. L'incuria è incredibile. L'ospedale dovrebbe dare un'idea di salute e buona sanità invece ci sono zone non illuminate, con gli intonaci da rifare. Ci sono reparti come la cardiologia che se il medico si ammala chiudono".

medici lavorano su cinque giorni quindi hanno un debito orario. Per questo l'azienda li manda a Ponte a Niccheri per concludere l'orario di servizio e non certo per farsi un'esperienza professionale come dicono".

Lunedì la Rsu farà un'assemblea con tutti i lavoratori del territorio e del distretto.

"Sappiano i sindaci Lorenzi e Benucci e il direttore generale della Asl1 - continua Calò - che la settimana successiva noi saremo a fare la verifica sulla tenuta distrettuale".

Su tutto infine si ergono i dati del pronto soccorso: nonostante la carenza del personale gli accessi non diminuiscono.

"È inutile che qualcuno giochi contro il Serristori: resterà sempre un ospedale, punto di riferimento importante per il Valdarno fiorentino. Non si pensi di indebolirlo. L'ospedale regge. Il tempo è scaduto: intervenite e ripristinate la legittimità delle cose".

Data: 14 / 03 / 2014 Pagina: 1

Riapre l'ufficio di informazioni turistiche. E un nuovo sito internet nasce per promuovere il territorio

di Valdarnopost

Riapre ai Giardini Morelli a Figline l'ufficio di informazioni turistiche. Intanto, con l'apertura del sito internet www.culladitoscana.it si lancia dal web la promozione del territorio di Figline e Incisa Valdarno

Riparte la stagione turistica anche per il territorio valdarnese: e riapre, per il nuovo comune di Figline e Incisa, l'Ufficio di informazioni turistiche. L'ufficio si trova ai Giardini Morelli, nella ex sede dei vigili urbani, a Figline, e sarà aperto dal lunedì al venerdì ogni mattina, con orario 9,30-12,30. Dal 1 maggio l'apertura sarà estesa anche al pomeriggio.

Intanto la promozione del territorio comunale si fa on line, attraverso il sito www.culladitoscana.it (<http://www.culladitoscana.it>). Il portale fa parte di un progetto iniziato alla fine del 2013 per valorizzare le risorse e le opportunità, coinvolgere in modo attivo imprese ed operatori turistici, fidelizzare e ampliare il flusso turistico nazionale ed internazionale sviluppando un legame tra turista e territorio, infine potenziare i servizi informativi a disposizione dei visitatori, che mediamente in un anno arrivano a circa 500mila unità.

Il sito permette di avere una visione di insieme del territorio, di conoscere l'area della Culla di Toscana e le sue offerte, percorrere i luoghi e le attrazioni, conoscere eventi, notizie, nonché organizzare itinerari e prenotare on line grazie ad un sistema di e-booking integrato.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 15 / 03 / 2014 Pagina: 27

Blitz a sorpresa nei reparti del Serristori

PAOLO FABIANI Calò e Artini: «Niente è stato fatto di quanto previsto per l'ospedale»

di PAOLO FABIANI

VISITA di "controllo" ieri mattina per l'ospedale Serristori. Il consigliere comunale reggellese della Sinistra, Andrea Calò e il parlamentare dei 5 Stelle, Massimo Artini, hanno compiuto un giro nella struttura per verificare quanto fosse stato applicato del "Patto territoriale" approvato prima di Natale dai sindaci del Valdarno fiorentino e l'Asl 10. Al termine del "tour" fra i reparti il consuntivo è stato negativo: «Di quanto previsto non è stato fatto niente — hanno commentato — Per quanto riguarda la ristrutturazione, ad esempio, non c'è ancora alcuna traccia di progetti, né tanto meno di cantieri mentre in alcuni



Da sinistra
Andrea Calò
e Massimo
Artini

reparti ci sono notevoli infiltrazioni d'acqua che in qualche caso vengono utilizzate per annaffiare i fiori. Piove in medicina, oncologia, dialisi, area direzionale e dal tetto del laboratorio. Sotto le scale del cortile abbiamo trovato una discarica di sacchetti». Secondo Artini e

Calò dal Serristori l'Azienda sanitaria sottrae risorse e prestazioni, come nel caso della cardiologia dove mancando un medico dall'organico il servizio è stato ridotto e anzi che alle 19 le visite cessano alle 15, allungando le liste d'attesa; in radiologia manca un tecnico per cui

non si riesce a fare fronte alle richieste esterne limitando le prestazioni solo ai degenti: «Problemi — hanno precisato — si riscontrano anche in ortopedia dove manca un medico; difficoltà anche per la chirurgia, visto che essendo chiuso il reparto sabato e domenica i medici devono andare all'Annunziata per completare l'orario e nello stesso momento risanano le carenze d'organico di quel presidio». Per completare il quadro è già stato annunciato che la pediatria verrà chiusa in luglio e agosto. Insomma quello rappresentato non è un quadro edificante per l'ospedale di Figline che invece, come dimostrano gli accessi al Pronto Soccorso aperto 24 ore al giorno, è sempre più "gettonato" dall'utenza valdarnese.

Data: 15 / 03 / 2014 Pagina: 1

Apri il primo punto del Movimento 5 Stelle. "Crediamo in una politica fatta come spirito di servizio nei confronti della comunità"

di Monica Campani

L'inaugurazione della sede del Movimento 5 Stelle è per domenica 16 marzo alle 18.00 vicino al teatro Garibaldi di Figline.

Il Movimento 5 Stelle inaugura domenica 16 marzo alle 18.00 il primo Punto di Figline e Incisa. La sede è in piazza Serristori vicino al teatro Garibaldi. Saranno presenti, oltre al candidato sindaco Lorenzo Naimi e agli attivisti locali, anche i deputati valdarnesi Samuele Segoni e Massimo Artini.

"Ci teniamo a sottolineare – annuncia Lorenzo Naimi – che questo centro incontri del Movimento non sarà la classica sede di partito. Pensiamo infatti che il nostro luogo naturale come cittadini impegnati in politica sia nelle piazze e non nelle stanze degli addetti ai lavori. Il nostro locale sarà prima di tutto un luogo di ritrovo per quei tanti cittadini che fino ad oggi volevano avvicinarsi al movimento e non lo hanno potuto fare. Sarà anche e soprattutto una fucina di idee, non tanto per le amministrative, ma per il futuro dei nostri due paesi".

E poi una doverosa assicurazione: "Il mantenimento del locale, così come tutte le nostre attività vengono portate avanti esclusivamente con il contributo volontario degli attivisti, senza ricevere finanziamenti pubblici o pseudo pubblici. Ne siamo orgogliosi".

"Crediamo veramente – conclude il Movimento 5 Stelle - in una politica fatta esclusivamente come spirito di servizio nei confronti della comunità. Ed è bello poterlo fare da domenica proprio di fronte al teatro Garibaldi, una delle realtà più significative nel nostro territorio". Tutta la cittadinanza è invitata all'inaugurazione.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 16 / 03 / 2014 Pagina: 21

COMUNE UNICO

Servizio postale Dopo le proteste torna il Cap di Incisa

ANNULLATO giovedì da Poste Italiane, ieri è tornato il Cap di Incisa, quel 50064 la cui cancellazione aveva sollevato non poche polemiche. E' tornato il vecchio codice di avviamento postale, ma quello ufficiale, varato per il Comune Unico Figline e Incisa, è stato confermato il 50063, in pratica quello che da sempre identificava l'ex Comune di Figline.

Comunque non è facile spiegare la situazione e perché si sia verificata, però Poste Italiane in una nota scrive che "in via transitoria si potrà comunque continuare ad utilizzare i vecchi Cap originari, ovvero - spiega - 50063 per il territorio ex Figline, e 50064 per il territorio ex Incisa". Poste Italiane fino dalla nascita del Comune Unico, su richiesta della Regione Toscana, aveva assegnato il Cap di "Figline e Incisa" in attesa di ufficializzarlo, probabilmente con l'arrivo della nuova amministrazione.

Qualche giorno fa invece è diventato un comunicato che l'Azienda ha dovuto precisare.

Paolo Fabiani